

Roma, il Centro taglia il traguardo dei 60 anni

► **IL CENTRO "S. MARIA DELLA PACE"** si appresta a festeggiare solennemente i sessant'anni di attività. Era infatti il **18 maggio 1950** quando, per volontà di **don Gnocchi** e alla presenza del presidente del Consiglio **Alcide De Gasperi**, accompagnato da **Donna Francesca**, e di varie personalità del mondo politico di allora, venne solennemente inaugurato l'allora collegio, primo presidio nella capitale dell'Opera di don Carlo. L'arrivo dei mutilatini a Roma per l'insediamento definitivo nella loro nuova dimora fu salutato con grande commozione dalla cittadinanza romana, che si strinse attorno a quei primi ragazzi nel corso delle varie manifestazioni e cerimonie pubbliche che seguirono la festa inaugurale e che culminarono nell'udienza di **Papa Pio XII** avvenuta due giorni dopo.

Primo direttore del collegio di Roma fu frate **Alfredo Alfieri**. La direzione della struttura continuò con i Fratelli delle Scuole Cristiane fino al 1954, anno in cui l'Istituto venne affidato ai Sacerdoti della Fondazione "Pro Juventute" diretti da **don Piero Gemelli**; le Suore Ancelle dell'Immacolata vennero sostituite dalle Suore Salesie, che tutt'ora prestano la loro opera presso il Centro.

Il Centro ha accolto centinaia di giovani mutilatini, offrendo loro accoglienza, cure mediche, scuola, formazione professionale e riabilitazione sociale. Proprio a Roma sono sorte la prima palestra di fisioterapia e la prima piscina per idroterapia all'interno della Fondazione. Nel 1954 fu inaugurato il "Villaggio del lavoro", con diverse sezioni: radiotecnica, orologeria, lavorazione del vimini, ceramica, calzoleria, falegnameria, meccanica e tipografia.

Venute meno le conseguenze invalidanti della polio con la scoperta del vaccino, agli inizi degli anni '70 il Centro avviò, in collegamento con la clinica ortopedica dell'Università di Roma un intenso lavoro di riabilitazione sulle patologie della colonna vertebrale.

Gli anni '80 hanno fatto segnare impor-

Il 18 maggio 1950 l'inaugurazione con don Gnocchi e De Gasperi. Oggi è punto di riferimento nella capitale



► **Salvatore Provenza**

tanti successi nel campo degli allungamenti e delle correzioni delle deformità degli arti. Sono inoltre gli anni dell'avvio di una riabilitazione polivalente, globale e senza limiti di età, con la presa in carico di altre patologie, in ambito neuromotorio. L'attenzione del territorio e l'importanza della prevenzione hanno spinto tra gli anni '80 e '90 ad effettuare nella Regione Lazio "screenings scolastici" per la diagnosi precoce delle deformità della colonna vertebrale. Nel contempo sono stati stipulati accordi e convenzioni con la Città del Vaticano e con prestigiose Università. Negli ultimi anni l'intervento riabilitativo si è sempre più diversificato, allargando le competenze anche alla riabilitazione cardiorespiratoria.

«Oggi come ieri - spiega il direttore, **Salvatore Provenza** - nel linguaggio della gente e nella coscienza degli operatori il nostro Centro viene considerato non soltanto come un luogo di cura, ma anche di speranza per la persona permanentemente o temporaneamente inabile. Qui, infatti,



► **De Gasperi all'inaugurazione**

attraverso un globale intervento riabilitativo, il paziente può raggiungere il massimo dell'autonomia possibile o, quanto meno, rallentare l'involutione di patologie degenerative»

Il progetto di recupero viene attuato nell'ambito di due strutture sanitarie: una per l'immediata post acuzie (**Casa di cura di 30 posti letto**) e una per la riabilitazione estensiva e di mantenimento (**Centro di riabilitazione**), con **55 posti letto residenziali, 105 posti semiresidenziali e 700 posti non residenziali individuali e di piccolo gruppo**.

Una capillare rete di servizi supporta l'attività riabilitativa. Il Centro svolge inoltre una significativa **attività formativa** accreditata dalla regione Lazio. Nè manca l'impegno sul versante della **ricerca scientifica**, orientata ai bisogni dell'uomo e finalizzata alla conoscenza e alla cura delle principali patologie oggetto dell'intervento riabilitativo.

L'importante anniversario cerrà celebrato con una **serie di cerimonie e appuntamenti culturali e scientifici** che proseguiranno per tutto l'anno.

